Lo spirito del design

admin aprile 22, 2015 Design

Condividi

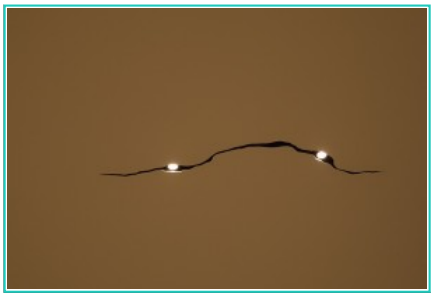
La genialità è un cuore che batte, per questo a mio parere Il fulcro della design week è stata la festa, organizzata da Spazio Pontaccio. Il design era lì. E per tale intendo la scintilla divina, la libertà, il non convenzionale. Insomma il centro del vortice, perché anche quando il pensiero eretico si cristallizza in status symbol di rarefatte atmosfere, è dal punto di rottura che da tutto parte.

Le persone sono magneti.

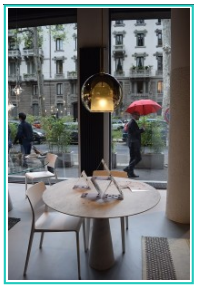
Certo ci sono le esigenze del mercato, ma il design fa come Emiliano Salci, uno dei fondatori di StudioDimore, va controcorrente, segue se stesso e fa quello che gli pare. Il risultato è Palazzo Litta, quanto di più bello ho visto durante il salone: c'era da chiedersi quale fosse il confine tra arte e design, contemporaneo e barocco.

Od il progetto Moooi, piuttosto che la meraviglia: Paola Lenti. Per lei fare casa è arredare un giardino, il fatto sia chiuso da quattro mura e abbia un tetto è solo un dettaglio. Il segreto è davvero uscire dagli schemi. Penso alle lampade Davide Groppi e all'installazione nei chiostri di San Simpliciano, Craft Mind, dove è stato creato un lago di specchi.

Ovvio c'è anche un design più convenzionale.

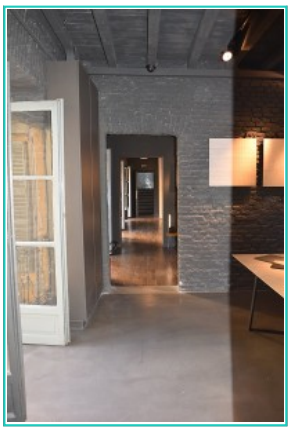


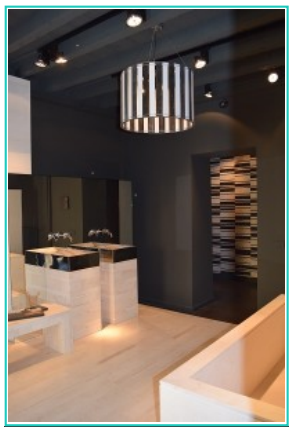
Per



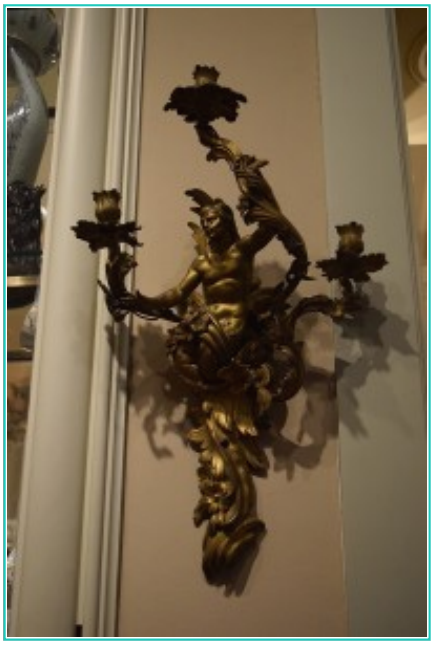
esempio quest’anno è stato il salone della pietra. Come mi raccontava Claudio Lovadina la classe media non c’è più allora i designer si danno al marmo. Un po’ quello che fu l’argento nel 1600. Ho visto maniglie, librerie, tavoli, lastre di pietra così sottili da diventare quadri d’arte astratta.

Anche se forse nel 1600 ci siamo tornati davvero. Ricordate i bravi di Don Rodrigo? Alcuni show room ed uffici





stampa si sono rivolti agli omaccioni vestiti di nero. Peccato che una volta superati non ci fosse mezza persona nelle sale espositive ed una ressa mai vista al catering. Farà figo o avranno avuto paura di finire le scorte di patatine? chi può dirlo.



Contemporaneamente però è stato anche il salone della sperimentazione e della voglia di scoprire nuovi materiali.

Un viaggio verso vie non ancora battute e tutte da scoprire. A proposito sapevate che in ogni cartina c'è una strada inesistente? Chiaro che è proprio quella che bisogna percorrere. Lo insegna il Poldi Pezzoli in collaborazione con Foscarini con la mostra Geografie curata da Beppe Finessi, mix tra arte e design.

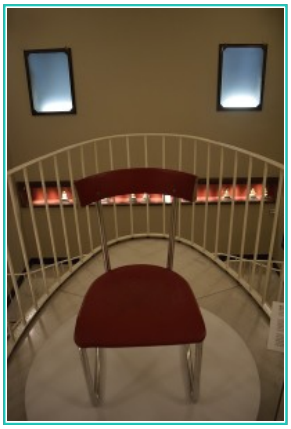
Si sarà incamminato per di lì Staygreen? la novità 2015: una poltrona di cartone profumata con essenze naturali, tipo l'odore del pane appena sformato.

Di sicuro l'ha fatto Francesca Mo –i suoi gioielli sono il mio oggetto del desiderio; solo per fare un esempio ha presentato un gioiello fatto con la sabbia colorata.

E

Forse negli anni 30 l'avrà percorsa anche Molteni. Oggi sono arrivati a festeggiare i sessant'anni di attività

ed è diventato il marchio dell'alta società, usato dagli dei dell'olimpo. E alla festa organizzata negli



Spazi della Galleria Moderna se ne respirava tutto il profumo. Ma per chi ama alla follia Molteni da non perdere gli elementi

d'arredo che hanno fatto la storia del marchio in mostra.

Bene, queste le nomination, l'Oscar va a:

Per la migliore festa: Spazio Pontaccio.

- Per il migliore Showroom: Neutra Design.

- Per il migliore Fuori Salone: Palazzo Litta, Craft Mind e il tunnel di Foscarini (però non ho visto l'istallazione Geode e zona ventura).
- Per "la mia casa l'arrederei con..": Paola Lenti
- Mister Salone è il cameriere biondo all'inaugurazione di Salvatori, davvero senza rivali.
- Per la migliore pr: la mia amica Clara.

Elisabetta Guida

Didascalie e Crediti: Tutte le fotografie sono mie (eccetto Staygreen e Francesca Mo di cui ringrazio gli uffici stampa) e ritraggono luoghi e marchi di cui si parla nell'articolo, tranne che per Salvatori, Residenze Litta e Vesta. Nell'ultima a destra ci sono Clara e Pascale.

Beppe Finessi, Cartone, Chiostri San Simpliciano, Clara Buoncristiani, Craft Mind, Davide Groppi, Emiliano Salci, Foscarini, Francesca Mo, Galleria d'Arte Moderna, Geografie, Molteni, Neutra, Palazzo Litta, Paola Lenti, Pietra, Poldi Pezzoli, Salvatori, Spazio Pontaccio, Staygreen, Studio Dimore, Vesta.

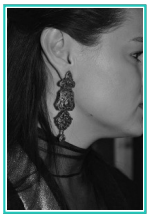
Bookmark.

The spirit of design

admin April 22, 2015 Design

Share

The genius is a



beating heart. This is the reason why, in my opinion, the center of the design week is the party organized by Spazio Pontaccio. The design was there. And for this I intend the divine spark, the freedom, the non conventional. In other words the swirl core, because even if the heretical thought cristallize itself in the rarefied atmosphere of status symbols, it is from here that everithing start: from the breaking point.

People are magnets.

Sure there are market needs, but design do the same of Emiliano Salci, one of the founder of StudioDimore, he goes counter current, follows himself, and he does what he like. The result is Palazzo Litta, one of the most beautiful exhibit I see during the design week: there was to wander what was the border between contemporary and baroque. Or also the Moooi project, rather than the magnificence: Paola Lenti. For her make home is furnish a garden, the fact that it is close by four walls and it has got the roof, it is just a

details.

The secret is really break the mold. I

think of Davide Groppi lamps and the installation "craft mind" set on in the Courtyard of San Simpliciano where they created a

lake of

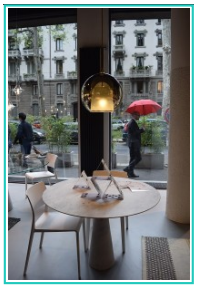
mirrors.

Obviously there is a conventional design too.

For instance this years it was been the "design week" of stone. As he told me Claudio Lovadina, the middle class it is no longer so designers prefere use noble material like marble. It become what silver was in the 1600. I saw handle, bookstore, table, sheets of stone so thin than it looks like a contemporary abstract

painting.

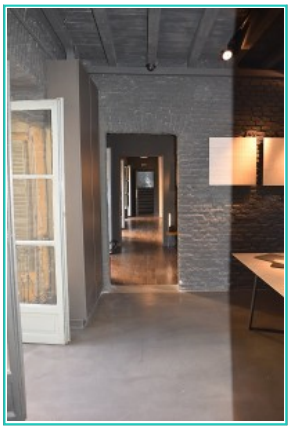
Even if we come back to the 1600. Do you remember “the betrothed” by Alessando Manzoni in which there are Don Rodrigo and his guys? Some showroom and press office addresse themself to hulks black dress. It’s shame that once pass they I

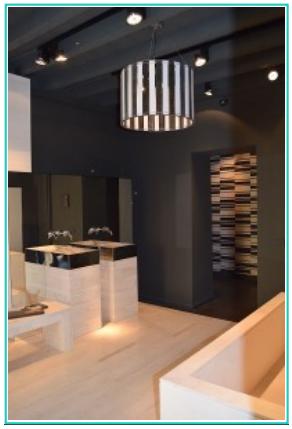


dindn’t look anyone in exhibition hall and all the universe to the catering point. It will be cool or the fear is the end of potetoe chips stockpile? Who can Know?

However at the same time it was the fair of experimentation and desire

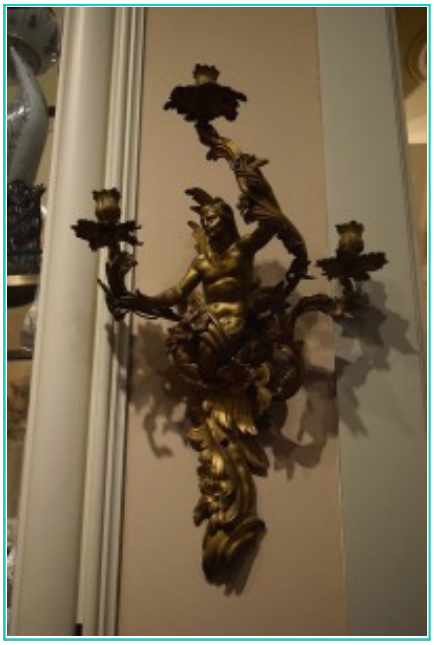
of discover new materials. A trip through roads not yet jokes. By the way have you hear in every map





there is a street that doesn't exist? Sure is exactly that they must walk through. It is what Poldi Pezzoli featuring Foscarini teach with "Geografie" exhibition. An exhibit organized by Beppe Finessi, a mix between art and design.

Will Staygreen too set out for there? For me the creators for the news 2015: a scented cardboard armchair with natural essence, like the smell of loaf just cooked.

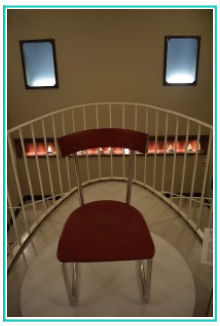


Know for certain Francesca Mo – her jewels are my object desire- ; only to make an exemple she has presented a jewels made by coloured sand.

And maybe in the ‘30 it will have

go through Mr Molteni. Today they have celebrated 60 years of activity and it is the brand of high society, used by Olimpus Deus.

And at the party organized in the space of Arte Moderna Gallery you can breath all the scent. Personally I prefere my life! But for anyone who madly love Molteni they don’t lose the forniture who made the history brand.



Well, untill here the nominations, but the Oscar goes to:

-

  For the best party: Spazio Pontaccio.
- For the best Showroom: Neutra Design.
- For the best Fuori Salone: Palazzo Litta, Craft Mind and the tunnel by Foscarini (however I dindn’t see Geode installation and area Ventura street.
- Mister Salone is a blond waiter who works for the preview Salavatori, really, really, without opponent.
- For the best pr: my friend Clara.

Elisabetta Guida

Captions and Photo Credit: all photos are mine (exeptTutte le fotografie sono mie (except Staygreen and Francesca Mo of which I thanks their press office) and picture place and Brand about I spoke, save Salvatori, Residenze Litta and Vesta. In the last photos on the left they are Clara and Pascale.

Beppe Finessi, Cartone, Chiostri di San Simpliciano, Craft Mind, Davide Groppi, Emiliano Salci, Foscarini, Francesca Mo, Galleria d'Arte Moderna, Geografie, Molteni, Neutra, Palazzo Litta, Paola Lenti, Pietra, Poldi Pezzoli, Salvatori, Spazio Pontaccio, Staygreen, Vesta.

Bookmark.